

XXXVI.

TEATRO GALLO A SAN BENEDETTO. —

IL MACBETH, DEL M.^o VERDI (*).

Certo il *Macbeth* è un' opera ricca di bellissima musica, caratteristica, originale; l'estro del compositore vi brilla con eguale potenza da cima a fondo; non ci ha volgarità, tutto è acconcio, è appropriato: ma vi domina un solo sentimento, il terrore. L'anima non si riposa in nessuna serena o soave immagine: tutto è ombra, sangue, mistero. Lo Scudo ha ragione; ei chiama il *Verdi* lo Spagnoletto de' maestri di musica; si sa che il Ribera, detto lo Spagnoletto, era un pittore, che si compiacceva ne' soggetti più truci, e pigliava a trattare dalla storia solo i più orribili avvenimenti. Quanto a me, nel mio particolare, ammirando immensamente l'ingegno creatore del *Verdi* e le somme bellezze onde sparse il suo lavoro, mi sento assai poco inclinato per questo vigliacco ambizioso, che cede a' con-

(*) Gazzetta del 3 gennaio 1866.